

FAMIGLIA E CIVILTÀ

Associazione per la difesa della Famiglia e della Civiltà Cristiana

Via Lucania, 16 - 37138 VERONA - Tel. 045/8103444 - fax 045/8197035

cell. 348/1784099 - Sito internet: www.traditio.it - E-mail: famigliaeciviltà@tiscali.it

COMUNICATO STAMPA

Lettera di Famiglia e Civiltà ai Senatori della Repubblica, affinché rigettino la proposta di legge sulla cosiddetta omofobia, in aula al Senato venerdì

L'associazione *Famiglia e Civiltà* chiede ai Senatori della Repubblica Italiana di esprimere voto contrario alla proposta di legge sulla cosiddetta *omofobia*, in discussione al Senato venerdì 26 c.m. Col pretesto di punire gli autori di presunti atti violenti in danno di omosessuali (che sovente si rivelano essere o fatti inesistenti o esagerati ad arte o motivati da tutt'altre ragioni e per i quali vi è comunque la comune repressione penale, come per qualsiasi altro cittadino) **s'introdurrebbe di fatto una tutela, addirittura penale, della sodomia e delle unioni e relazioni contro natura, del travestitismo e del transessualismo, adottando la contestatissima ideologia *gender* che muove dall'assunto che non esistano soltanto due sessi, quali l'esperienza empirica offre ogni giorno a ciascuno di noi, bensì addirittura cinque** (così l'ideologa del *gender*, Anna Fausto Sterling).

Inoltre inserire fra le contestate fattispecie della legge Mancino, anche quella circa l'orientamento sessuale, equivale a impedire in futuro ogni forma di contestazione o di critica dell'ideologia omosessualistica, punendo la legge Mancino anche il semplice incitamento e imponendo così un totalitarismo da pensiero unico progressista mai visto prima.

Nella sua lettera *Famiglia e Civiltà* fa rilevare inoltre **che la proposta di legge offre alla magistratura un ambito di discrezionalità amplissimo e pericolosissimo**, schiudendo agli avversari politici di chi si oppone al degrado morale in atto, una prateria per poterli colpire; e che si prepara e **si spiana la strada al riconoscimento delle "nozze" sodomitiche e delle adozioni di minori agli omofili**, con conseguente ulteriore colpo al matrimonio e alla famiglia, in barba a ogni valutazione del diritto del fanciullo di vivere in una famiglia naturale, con un padre e una madre.

Sul piano cattolico poi è evidente trattarsi di una sfida portata al diritto naturale, al Padreterno e all'insegnamento costante della Chiesa, che ha sempre considerato il vizio impuro contro natura fra i quattro peccati che gridano vendetta al cospetto di Dio.

***Famiglia e Civiltà* sottolinea che un'eventuale approvazione aggraverebbe le cause dell'odierna crisi che (prima ancora che economiche) sono morali e spirituali, indotte dall'espulsione di Dio dalla cosa pubblica e dalla vita privata di ognuno, e da condotte sistematicamente contrarie al rispetto della legge naturale, ovvero dei dieci comandamenti.** Purtroppo la gravissima crisi che attanaglia la Chiesa quasi la paralizza nel proclamare la verità dai tetti, come dovrebbe fare in una situazione di straordinaria gravità ed emergenza morale come questa; invece altre autorità religiose hanno il coraggio di farlo (un caso per tutti il Patriarca scismatico di Mosca Kirill, il quale ha giudicato "*un segno apocalittico*" l'approvazione delle cosiddette "nozze" sodomitiche).

***Famiglia e Civiltà* rammenta infine che una legislazione pro omosex non farebbe che coprire di ridicolo il nostro Paese in faccia al mondo: salvo alcuni Paesi occidentali (i più corrotti) su oltre duecento Stati, meno del 10% sono quelli che hanno varato normative in favore del vizio omofilo; e una legislazione del genere alimenterebbe il distacco dei comuni cittadini dalla politica e dalle istituzioni, le spinte indipendentiste e la sfiducia, venendo vissuto il presente come sempre più alieno e usurpativo, rispetto al grande passato classico-cristiano di cui dovremmo essere invece orgogliosamente gli eredi.**

il Presidente
Palmarino Zoccatelli
348/1784099

Verona, 24 luglio 2013